

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

PREMESSA

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi deve essere inteso come un progetto di educazione alla vita pubblica e alla politica ed è finalizzato a promuovere la partecipazione degli adolescenti alla vita della comunità locale. L'esperienza nasce in alcuni Paesi stranieri, in particolare modo di quella francese, ricca di circa 20 anni di attività.

Data la diffusione di tale iniziativa altresì in Germania, Austria, Svizzera e Belgio, la Comunità Europea osserva con crescente interesse, questi esperimenti che in modo esponenziale si stanno diffondendo e consolidando in Italia.

REBBIO E LA SUA SCUOLA

La zona dove si trova ubicata la scuola "A. Fogazzaro" e l'area designata al ripristino, è caratterizzata da un variegato tessuto socio-economico e culturale, se si tiene conto del livello d'istruzione e della provenienza geografica, inoltre, pullula di industrie e attività commerciali, nazionali ed internazionali. Per tali, motivi negli ultimi anni, la scuola ha dovuto supplire ad una diffusa richiesta di offerta più articolata del tempo scuola, dovuta non solo a necessità di tipo assistenziale, ma anche ad esigenze di maggiore supporto culturale e di vera e propria presenza sociale nel quartiere.

La stessa azione è riconoscibile fortunatamente ad un'attenta comunità cattolica rebbiese, aperta all'accoglienza e al dialogo e in particolare ad un'attività dell'oratorio molto dinamica.

L'area sportiva attrezzata sarebbe essenziale, in un luogo comunque periferico e privo di parchi adatti ad adolescenti e fruibile allo stesso tempo dalle altre fasce d'età, diventerebbe struttura integrante della scuola e sarebbe un naturale prolungamento delle finalità proprie della scuola per l'integrazione e la socializzazione. Ma sarebbe anche una comoda valvola di sfogo per le attività dei centri estivi comunali o del grest per l'oratorio.

Da diversi anni l'Istituzione Scolastica ha sviluppato, in risposta alla crescente complessità sociale del territorio, divenuto ricettivo di flussi immigratori, attività educative e formative rivolte ad alunni ed al personale della scuola, docente e non docente, mirate alla prevenzione della dispersione scolastica, all'innalzamento del successo formativo, all'accrescimento della motivazione come strumento di inserimento/ integrazione di alunni stranieri ed alunni in

situazioni di disagio (ex artt.9 C.C.N. 2003 e 4 C.C.N.I. 31/08/99, artt. 11 e 47 C.C.N.L. 99). Attualmente l'utenza si caratterizza per l'alta percentuale di alunni stranieri (41,5%)

La scuola si riconosce pertanto, tra gli altri, nei seguenti valori e funzioni:

- Rispetto e valorizzazione delle diversità individuali, culturali e sociali.
- Uguaglianza come garanzia di pari opportunità di base per tutti gli alunni.
- Accoglienza ed integrazione.
- Valorizzazione delle risorse del territorio.
- Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.

L'obiettivo è definire i percorsi disciplinari PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL "BENESSERE SCOLASTICO" nell'espressione della diversità personale e delle diverse modalità dell'apprendimento. Si propone alle famiglie e al contesto territoriale una formazione che si basa sul valore della cultura, intesa sia come oggetto dell'apprendimento, sia come strumento di realizzazione personale, di orientamento e di relazioni interpersonali in un quadro sociale multiculturale e si propone di personalizzare i percorsi didattici finalizzati a promuovere nei singoli abilità e conoscenze, anche per favorire l'autostima, valorizzare l'alunno in tutte le sue forme espressive, pertanto vitali e determinanti risultano essere le proposte artistiche, musicali e soprattutto sportive.

La scuola e tutti i suoi spazi, per i ragazzi rappresenta il luogo ideale in cui si realizzano i processi di socializzazione e diventa lo strumento più importante in cui essa si attua dopo la famiglia. L'istituzione scolastica è obbligata a far ottenere conoscenza ed a sviluppare competenze linguistiche e comunicative; cerca di formare l'identità personale e trasmettere valori, regole e modelli culturali di riferimento. Essa deve essere il luogo in cui si realizza l'esperienza di sé e degli altri e non solo, per ragazzi/e stranieri/e delinea un momento del sincero processo di integrazione culturale.

Bisogna sapersi inserire in paesi e in contesti diversi, avendo sempre un atteggiamento di apertura e di disponibilità verso le nuove culture, ma mantenendo un giusto attaccamento verso la propria origine.

FINALITA' DEL PROGETTO

Far familiarizzare i ragazzi con la vita pubblica e politica, per favorire una forma di educazione\azione alla cittadinanza, nella convinzione che sia fondamentale agire con i ragazzi, soprattutto nella scuola, attraverso una cultura del fare.

Contenere il disagio e prevenire la devianza attraverso la partecipazione diretta dei giovani alle istituzioni e l'assunzione, anche se limitata, di responsabilità. Con il tentativo di avvicinare i giovani alle istituzioni attraverso forme di partecipazione diretta, con l'assunzione di specifiche anche se limitate responsabilità, per costituire di per sé un elemento di prevenzione della devianza. Ciò soprattutto se in questo modo i ragazzi sono condotti ad affrontare temi che hanno immediati riscontri in ordine al rispetto anche dell'ambiente, e alle necessità della collettività.

OBIETTIVI EDUCATIVI TENUTI IN CONSIDERAZIONE

Creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi a partire dai problemi reali perché nella ricerca delle possibili soluzioni apprendano ad ascoltare punti di vista diversi e a trovare insieme delle risposte.

Mettere in movimento la democrazia passando dalle aspirazioni spontanee (i desideri per migliorare il territorio) per arrivare all'impegno per realizzarle il progetto e il CCR.

Imparare a conoscere il funzionamento della macchina comunale attraverso il rapporto diretto coi servizi.

Sostenere la formazione civica

SOGGETTI COINVOLTI

IIA, IIB, IIC: per la realizzazione dei progetti. Sono stati coinvolti nella votazione tutte le classi della scuola media.

PROFESSORI COINVOLTI: De Salvo Maria Concetta (responsabile del progetto), Barra Biagio, Precopi Maria Carmen; hanno collaborato D'Agostino Francesco e Forlano Mario.

REFERENTI COMUNALI: la Dott.ssa Bernard Paola e Dott. Patrignani Massimo.

ASPETTI METODOLOGICI UTILIZZATI

Gli adulti hanno lavorato con la consapevolezza di poter realizzare una vera partecipazione dei ragazzi nei confronti della vita della loro città. Non hanno fatto riferimento a modelli prestabiliti e rigidi, bensì flessibili, pensati a partire dalle esigenze e dai bisogni pronunciati dai ragazzi.

E' stato il lavoro comune e integrato di questi soggetti adulti che hanno lavorato per e con i ragazzi, ciascuno con le proprie specificità e il proprio bagaglio di esperienze, che ha favorito ad una buona base di riuscita dell'iniziativa.

Il percorso del progetto per poi concretizzarlo e proporlo è stato introdotto da diversi argomenti: quelli scelti in prospettiva della proposta finale sono stati finalizzati ad una educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione:

1. Nella mia società: "Vivere in società... rispettare le regole", "La famiglia oggi", "La scuola", "L'ambiente (nello specifico, anche, i rifiuti dalle nostre case fino agli impianti per il riciclo)", "Sicuri per strada", "Crescere e avere cura di sé", "Alimentazione e salute".
2. "Lo Stato democratico", "La Costituzione: i principi fondamentali", "Parlamento, governo, magistratura", "Comuni, Province, Regioni", "Cittadini protagonisti della politica", "Statuto e Regolamento del Comune di Como".

COSTITUZIONE CCR E SCELTA DEL PROGETTO DA REALIZZARE

Hanno partecipato alla realizzazione del CCR tutti i ragazzi delle classi II delle medie. Ogni classe, ha elaborato un progetto e ha scelto i rappresentanti del CCR (30 alunni: 10 per classe). Le tre classi hanno proposto la candidatura di un proprio sindaco per le elezioni tenutesi il 2 aprile.

Ogni elettore ha espresso la sua preferenza, sul progetto della classe e automaticamente sul candidato sindaco.

In sintesi le fasi di lavoro sono state:

- Promozione del progetto e dei suoi contenuti ai ragazzi delle scuole (ottobre-dicembre)
- Verifica fattibilità dei progetti: durante la progettazione le classi hanno potuto contare sull'aiuto dei referenti comunali Dott.ssa Bernard e il Dott. Patrignani più volte incontrati, per verificare se e quali potessero essere gli aspetti problematici delle proposte; ed è stata occasione di suggerimenti, modifiche ed integrazioni necessarie ed utili alle presentazioni per le elezioni di progetti concretamente realizzabili (gennaio -marzo).
- Campagna elettorale (seconda metà del mese di marzo). Al termine della fase di progettazione, le classi hanno presentato in Aula Magna le proprie proposte.
- Elezioni e spoglio elettorale : è stato allestito un seggio elettorale e i ragazzi hanno votato il progetto preferito, il giorno successivo si è passati allo spoglio (03/04/'14)

Insedimento del CCR il 16/05/2014 ed è poi possibile prevedere alcune riunioni del CCR appena insediato, rivolte a dare avvio ai lavori per la realizzazione del progetto vincitore.

GRASSETTO FRANCESCA	SINDACO	IIA
BIANCHI FILIPPO	ASSESSORE ALLO SPORT	IIA
WAKO DAVIDE SIMO	ASSESSORE ALL'AMBIENTE	II B
LO MARIAMA	ASSESSORE ALL'AMBIENTE	II B
CASATI MARIANNA	ASSESSORE ALLA CULTURA	II C
GANDOLA GIACOMO	ASSESSORE ALL'INTEGRAZIONE	II C
ALI JACQUELINE	CONSIGLIERE	II A
BADI ALBERTO	CONSIGLIERE	II A
CATALDI DILETTA	CONSIGLIERE	II A
CHINELLO LUCA	CONSIGLIERE	II A
FERRANTI DALILA	CONSIGLIERE	II A
GATTI GABRIELE	CONSIGLIERE	II A
KANDAMCHAMKUNNEL BABY ANGELA	CONSIGLIERE	II A
AZINFAR FEDERICO	CONSIGLIERE	II B
CUSINI NICOLO'	CONSIGLIERE	II B
LIOCE ILARIA	CONSIGLIERE	II B
CUMBO GIULIA	CONSIGLIERE	II B
ZHENG PAOLO	CONSIGLIERE	II B
YAKOUBI IMEN	CONSIGLIERE	II B
CASTELLETTI SERENA	CONSIGLIERE	II B
JOYOSA JANE ALYSSA	CONSIGLIERE	II B
POETI MARCO	CONSIGLIERE	II C
LO SCHIAVO GIANLUCA	CONSIGLIERE	II C
MOIOLI VALENTINA	CONSIGLIERE	II C
CAVADINI GRETA	CONSIGLIERE	II C
ASIK OMER	CONSIGLIERE	II C
SALVADEO GIOVANNI	CONSIGLIERE	II C
LOKMAN MHENI	CONSIGLIERE	II C



CON IL PROGETTO SI PROPONE DI RIPULIRE L'INTERA AREA DIETRO LA PALESTRA; SISTEMARE LE DIFFORMITA' DELLA SUPERFICIE DI GIOCO; REALIZZARE UN CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE (BASKET,PALLAVOLO, CALCIO E PISTA DI ATLETICA)

Nello specifico si chiede:

- La risistemazione della pavimentazione (in alcuni punti c'è una particolare pendenza che crea accumulo d'acqua piovana ed inevitabilmente infiltrazioni).
 - Tracciare le linee per i campi da basket, pallavolo, calcio e pista atletica
- Nuove attrezzature sportive: reti, canestri, porte.
 - Alcune panchine.
 - Più verde – Piantumare nuovi alberi.
 - Chiusura perimetrale dell'area, per limitare l'accesso diretto al parcheggio della scuola.
- Sistemazione del cancello sito in via Durini, per consentire la fruibilità dell'area attrezzata a tutto il quartiere nelle ore extrascolastiche.
- Chiusura perimetrale dell'area, per limitare l'accesso diretto al parcheggio della scuola e sistemazione del cancelletto sito in via Durini, per consentire la fruibilità dell'area attrezzata a tutto il quartiere nelle ore extrascolastiche.